

PON Metro BO3.3.1e Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per la diffusione di nuove competenze volte al contrasto alla povertà educativa - MIA – Musei Inclusivi e Aperti

PON Metro BO3.3.1n - Exit strategy - vie d'uscita culturali

Daniela Dalla
Referente Servizi Educativi e Mediazione culturale
Settore Musei Civici Bologna

Bologna, 7 giugno 2023

Bologna

MIA – Musei inclusivi e aperti Contesto e finalità

Il primo progetto ad essere inserito nel Programma Operativo è stato BO331e **“Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per la diffusione di nuove competenze volte al contrasto alla povertà educativa”**.

Il progetto aveva l’obiettivo di **combattere il disagio sociale legato alla povertà educativa e lavorativa con la valorizzazione in maniera innovativa del patrimonio dei musei civici** attraverso due azioni:

- accesso gratuito alle **scuole** nell’ambito di progetti di inclusione
- **formazione** di giovani disoccupati alla **mediazione** museale e realizzazione di attività rivolte a **giovani e adulti in condizione di fragilità**.

Il progetto *MIA - Musei Inclusivi e Aperti* coincide con la seconda linea d’azione, è stato ideato e realizzato dal **Settore Musei Civici Bologna** in collaborazione con l’RTI **‘Senza titolo’-As Tecnoscienza** e ha coinvolto tutte e sei le aree museali del settore.



MIA – Musei inclusivi e aperti La formazione e la costruzione della rete

Il progetto è stato strutturato in una prima parte di **formazione**, seguita da **attività di rete e di mediazione** svolte dai **giovani mediatori e mediatrici**.

Il **percorso formativo**, rivolto a giovani disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni, ha permesso a questi giovani di approfondire le proprie conoscenze in diversi ambiti tematici, ad esempio:

- museologia e museografia
- storia del territorio e delle sue istituzioni
- storia del patrimonio dei Musei Civici
- comunicazione e mediazione del patrimonio culturale
- progettazione di attività educative a partire dal patrimonio museale
- strategie di networking della comunità

Un modulo formativo è stato dedicato alla **conoscenza dei servizi territoriali**.

MIA – Musei inclusivi e aperti

Le attività

Una volta completata la formazione, i giovani mediatori hanno iniziato a lavorare nei musei con i seguenti compiti:

- gestione della **rete** con i servizi territoriali
- co-progettazione e realizzazione di **laboratori per giovani e adulti vulnerabili**
- conduzione di attività di **mediazione nelle sale museali**.

Gli **obiettivi** del progetto sono stati **condivisi con tutta la rete dei servizi territoriali** (gruppi socio-educativi, uffici reti di quartiere, servizi sociali), che sono stati coinvolti quindi in tutte le fasi del progetto.



MIA – Musei inclusivi e aperti Le parole chiave

SCOPERTA
RACCOLTE
MUSICHE
ITINERARIO
GESTI
CRISI
PARTECIPAZIONE
BATTITI
BELLEZZA
VIAGGIO
STORIE
SPERIMENTAZIONE
ECCELLENZA
TEMPO
FRAMMENTI
OFFICINA
STORIA
FORME
RACCONTI
MEMORIA
DONNE INVISIBILI

MIA – Musei inclusivi e aperti Gli esiti

Il lavoro a stretto contatto con le realtà territoriali ci ha permesso di **conoscere le caratteristiche dei gruppi, ascoltare gli obiettivi specifici e i bisogni rilevati dagli operatori**, che sono stati poi verificati nel corso di riunioni intermedie e di valutazione finale dei percorsi laboratoriali.

Questo modo di procedere ha consentito uno scambio costruttivo e la rilevazione dei bisogni specifici dei diversi gruppi, portandoci a ideare **progettualità specifiche** dedicate a ragazzi e ragazze in ritiro sociale volontario, in dispersione scolastica, famiglie seguite dai servizi sociali e in centri di accoglienza.

Da settembre 2020 ad agosto 2022 sono state realizzate **640 attività** e coinvolti **1947 partecipanti**.

A partire dall'autunno del 2022 le attività sono riprese nell'ambito del progetto **Musei e Cultura dell'Accessibilità** e vedono il coinvolgimento fino a luglio 2023 di 7 dei mediatori formati nell'ambito del progetto MIA. Nell'ambito di questo progetto sono state svolte ad oggi circa 200 attività.

MIA – Musei inclusivi e aperti VIDEO

<https://drive.google.com/file/d/1AkNIEN2MWFYlrdti1mrj7mtR8iPXgE34/view>



Exit Strategy “Una musica può fare...”

Il progetto “**Exit strategy - vie d’uscita culturali**” prende forma a partire dall’A.S. 2021/2022, come proposta che coinvolge il **SAS (Servizi Aggancio Scolastico)** della città di Bologna nell’ambito del PON Metro 2014-2020, BO3.3.1, rivolta a tutte le scuole e ai poli del sistema socio-sanitario presenti sul territorio.

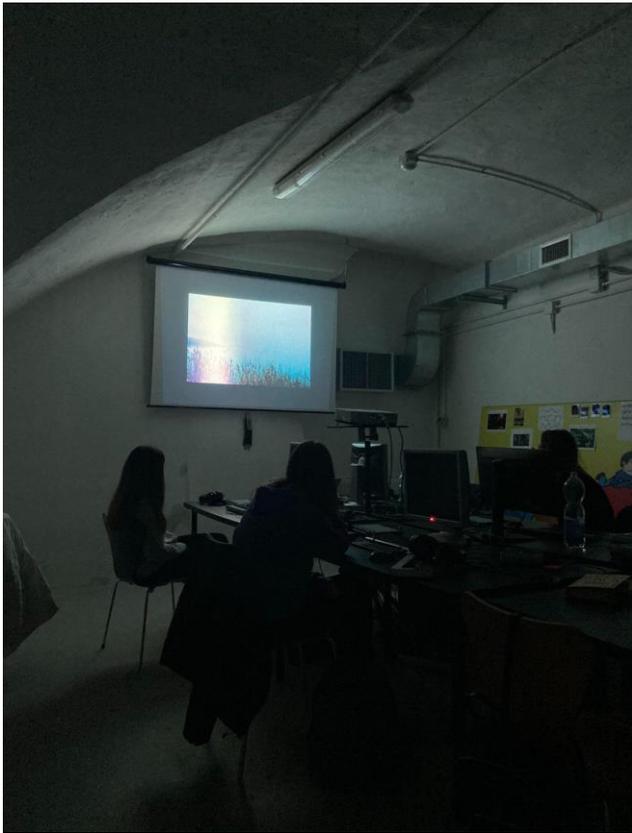
Il progetto ha visto protagonista il **Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna** in collaborazione con **CADIAI** e l’**Associazione Labù**.

L’obiettivo è intercettare il disagio giovanile e **contrastare differenti forme di marginalità e di esclusione sociale**, all’interno del sistema scolastico territoriale, nonché forme di **ritiro sociale**.

Il mezzo musicale, inteso come “**strategia d’uscita**” dalle **situazioni di difficoltà**, può offrire un percorso di recupero/reinserimento in una modalità sperimentale e laboratoriale, teso ad acquisire e/o accrescere le competenze personali.



Exit Strategy - gli spazi



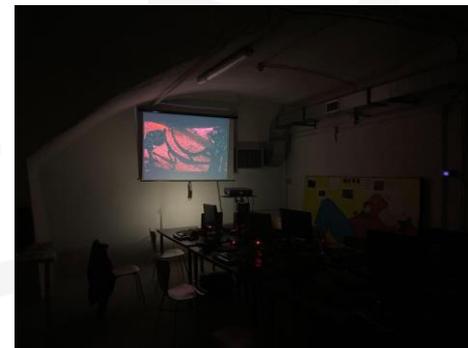
Il laboratorio sperimentale didattico è situato al piano interrato del Museo della Musica e la sua posizione ricrea un **ambiente con una valenza educativa**: un contesto **particolarmente intimo e confortante**.

L'intreccio delle pratiche educative, del mezzo musicale e degli spazi scelti, costituisce la **struttura educativa** più profonda del progetto messo in atto: il percorso si articola in **incontri giornalieri, con cadenza spesso bisettimanale, in modo tale da incentivare un'alta frequenza ai percorsi, che durano due mesi e oltre**.

Comunicazione, emotività, autonomia

Il **messaggio musicale** è utilizzato, prodotto e percepito come linguaggio comune transgenerazionale e transglobale. Le possibilità tecnologiche e le nuove attrezzature musicali permettono un approccio più diretto al suono e alla musica in generale, ma allo stesso tempo aprono/attivano un **canale di comunicazione inedito** che chiama **in causa il vissuto personale e le emozioni** dei minori in maniera autentica.

Lo **sperimentarsi, singolarmente e a livello collettivo**, in questo contesto creativo e a tratti ignoto porta i ragazzi a sorprendersi dei loro stessi risultati producendo e generando un **senso di auto-efficacia e un innalzamento dell'autostima. Acquisire autonomia**, all'interno di quest'ambiente tecnologicamente complesso e allo stesso tempo creativo, spesso richiede anche di attivare un'abilità di **problem solving** che sarà poi declinata all'interno delle relazioni sociali che si instaurano e nei diversi contesti in cui i partecipanti andranno a trovarsi.



Exit Strategy - approcci

L'approccio utilizzato dagli operatori, che ha caratterizzato il percorso, ha avuto cura di caso in caso che ci fosse aderenza fra ogni singolo e le proposte fatte, sviluppando quindi un **percorso personalizzato e individualizzato per ciascuno, ma non esclusivo**, in quanto svolto **parallelamente alla collaborazione e all'ascolto reciproco** con gli altri partecipanti.

In alcuni casi è stato possibile sovrapporre il lavoro fatto in laboratorio con alcuni progetti avviati nelle scuole di appartenenza: la partecipazione alla realizzazione di **un'audioguida**, l'editing di **colonne sonore, tesine scolastiche** di fine anno. In altri casi sono state ideate, progettate e realizzate una serie di **interviste, condotte sul campo** nelle zone limitrofe al museo, sull'uso, il consumo e la pratica della musica nella società.

I partecipanti hanno sviluppato una serie di **competenze sul software musicale**, utilizzando differenti modalità d'uso, e contemporaneamente hanno ampliato o sviluppato una serie di **competenze relazionali** che hanno permesso di lavorare sulle loro debolezze e fragilità (emerse proprio nello svolgimento delle attività proposte), realizzando una personale idea di **progetto sonoro**.

Il percorso ha quindi anche consentito di sviluppare un profilo professionale e risulta estensibile anche alla comunità educante (insegnanti delle scuole dell'obbligo, educatori, genitori).

Attività

Laboratorio di ascolto

Produzione musicale e ascolti propedeutici

Laboratorio di musica d'insieme

Laboratorio di musica: paesaggi sonori

Registrazioni: laboratorio sul rumore

Laboratorio audiovisivo: Registrazioni e lavoro in coppia/gruppo

Interviste sul campo





UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

Grazie per l'attenzione!

daniela.dalla@comune.bologna.it
carla.stanzani@comune.bologna.it

luca.bernard@comune.bologna.it
giovanni.labriola00@gmail.com

Bologna